



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "INIZIO LAVORI ACCESSO AL FORTE PASTISS DI VIA PAPACINO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ROSSO IN DATA 14 NOVEMBRE 2016.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- l'Associazione Amici del Museo Pietro Micca e il Museo Pietro Micca fin dal 1976 si occupano del recupero, dello scavo e del restauro del Forte Pastiss, facente parte delle opere sotterranee della demolita Cittadella di Torino, sotto il controllo e con l'autorizzazione della Sovrintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Ministero per i Beni Culturali;
- tutte le opere sotterranee della succitata Cittadella sono di proprietà del Demanio;
- il Museo Pietro Micca e l'Associazione Amici del Museo Pietro Micca nel 2010 hanno ricevuto un contributo statale dell'importo di Euro 133.000,00 per la "messa in sicurezza e l'agibilità del Pastiss", sulla base dell'articolo 13 comma 3-quater del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133. Con Decreto Ministeriale n. 0005164 in data 25 febbraio 2010, attuativo della predetta normativa, e successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 0094085 in data 11 novembre 2010, è stata individuata la Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, quale ente affidatario del citato contributo in conformità alla risoluzione n. 8-00059 adottata in data 22 dicembre 2009 dalla V Commissione bilancio della Camera dei deputati (Elenco 1, Allegato al Decreto n. 0005164 del 25 febbraio 2010);
- a seguito del finanziamento ricevuto, il gruppo di lavoro coordinato dall'architetto Roberto Nivolo di Torino su incarico dell'Associazione Amici Museo Pietro Micca predisponesse il Progetto per la "Realizzazione di una struttura per l'accesso alle fortificazioni "Il Pastiss" con interventi per la messa in sicurezza e l'agibilità del cantiere". Il citato progetto, stralcio di un progetto generale di intervento, prevedeva, con questo primo lotto di lavori, la costruzione in via Papacino di una struttura per l'accesso alle fortificazioni interrate costituita da un nucleo scala con ascensore che in una prima fase doveva servire per l'attività del cantiere, nelle opere di restauro e scavo e, in un secondo tempo, con minime opere di finitura, costituire l'accesso museale ed espositivo per le

- visite al Pastiss anche da parte di soggetti a ridotte o impedito capacità motorie;
- il progetto denominato "Realizzazione struttura per accesso alle fortificazioni "il Pastiss" con interventi per la messa in sicurezza e l'agibilità del cantiere", datato luglio 2012 con successivi aggiornamenti ed integrazioni, veniva inviato dal Museo Pietro Micca e dall'Associazione Amici del Museo Pietro Micca, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e dalla medesima approvato in data 3 febbraio 2014 prot. 943 cl.34.19.04/1.98;
 - definito il settore di competenza nell'ambito della struttura comunale, il progetto è stato presentato alla "Città di Torino, Divisione Suolo Pubblico e Arredo Urbano", via Meucci 4, corredato di tutti i necessari elaborati richiesti e con relativo versamento dei diritti di segreteria per la richiesta del Permesso di Costruire in precario (prot. 9508 in data 10 giugno 2014). Con la pratica sopra citata veniva richiesta l'esenzione totale del canone COSAP;
 - verificate le tempistiche degli iter burocratici per l'ottenimento di tutti i necessari atti comunali ed in particolare per i riscontri dei sottoservizi, considerato il rischio di perdita del finanziamento per il mancato rispetto delle scadenze previste nell'erogazione del contributo, accertato l'aggravarsi delle situazioni strutturali ed ambientali delle gallerie, peggiorate a seguito delle eccezionali precipitazioni atmosferiche che avevano portato ad allagamenti localizzati, marciscenza delle pareti e delle volte in mattoni, sfarinamento e sgretolamento di tratti di intonaco antico, perdita di malta tra i mattoni delle volte che presentavano già da tempo zone di crollo, a seguito delle demolizioni ottocentesche realizzate senza alcuna considerazione statica, si rendeva necessario, nell'attesa di poter procedere con quanto programmato nel primo lotto del progetto principale, sopra illustrato, predisporre un progetto per "Interventi urgenti ed indilazionabili per la messa in sicurezza e l'agibilità delle Gallerie", datato settembre 2014, finalizzato all'esecuzione di opere urgenti ed indilazionabili costituite da consolidamenti e risanamenti statici, restauri conservativi per la messa in sicurezza e l'agibilità delle gallerie e delle zone che sarebbero diventate cantiere;
 - nell'attesa di poter realizzare quanto programmato nel progetto trasmesso alla Città di Torino con la richiesta del Permesso di Costruire in data 10 giugno 2014, sopra citato, l'Associazione Amici del Museo Pietro Micca al fine di non perdere il contributo ricevuto, dava comunicazione di inizio lavori per la realizzazione di opere urgenti ed indilazionabili alla Città di Torino, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici sulla base di quanto previsto e normato dall'articolo 27 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42. Le Soprintendenze competenti autorizzavano i lavori con prot. n. 8510 cl.34.19.04/1.98 in data 2 ottobre 2014 e prot. n. 20609 cl.34.16.07/1068.202 in data 20 ottobre 2014;
 - i lavori di cui sopra, iniziati in data 29 settembre 2014, sono terminati in data 17 ottobre 2014, sono stati collaudati in data 18 ottobre 2014 e pertanto rendicontati in tempo utile.

Una parte di gallerie, grazie a questo finanziamento, è ora agibile e visibile in stato di sicurezza;

- messe in sicurezza le gallerie del Pastiss e considerato che era in via di approvazione da parte della Città il progetto per la realizzazione del nuovo accesso, è stata presa in considerazione la possibilità di utilizzare il contributo che avrebbe erogato la Società Parcheggio Galileo Ferraris S.r.l. a compensazione delle demolizioni di gallerie per la realizzazione del parcheggio, per finanziare l'intervento da realizzare in via Papacino;
- dopo varie trattative in data 1 aprile 2015 veniva convocata una riunione presso la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Archeologici nel salone riunioni di Palazzo Chiabrese alla presenza di tutti i soggetti coinvolti nell'operazione (Soprintendenza Archeologica, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, Città, Museo Pietro Micca, Associazione Amici del Museo Pietro Micca, Progettisti, Archeologi, Impresa parcheggio Galileo Ferraris eccetera) con ordine del giorno:
 - a) discussione ed esame del progetto generale redatto dal gruppo di lavoro dell'architetto Roberto Nivolo (il progetto era già stato approvato dalla Soprintendenza Archeologica);
 - b) finanziamento degli interventi con fondi erogati dalla "Società Parcheggio Galileo Ferraris S.r.l." a compensazione appunto delle demolizioni.

Dopo varie discussioni e verifiche, a fine riunione le due Soprintendenze autorizzano la demolizione delle gallerie e la Società Parcheggio a compensazione finanziaria:

- realizzazione nuovo accesso al Pastiss dalla via Papacino;
- valorizzazione gallerie che si attestano sulle murature del nuovo parcheggio interrato;
- restauro conservativo, valorizzazione e visualizzazione gallerie con particolare riferimento alla galleria "Camera inferiore";
- a seguito di quanto discusso e concordato nella sopra citata riunione del 1 aprile 2015 su richiesta verbale della Soprintendenza Archeologica il progetto veniva integrato con opere finalizzate alla valorizzazione delle gallerie che si attestavano sulle murature del nuovo parcheggio interrato dopo le demolizioni, alla valorizzazione della Galleria Camera inferiore del Pastiss, e per opere varie di valorizzazione e fruizione. L'importo totale dell'intervento veniva stimato in circa Euro 420.000,00. Il progetto aggiornato veniva inviato alle Soprintendenze ed alla Società Parcheggio;
- in data 15 aprile 2015 il Presidente del C.d.A. della Società Parcheggio Galileo Ferraris S.r.l., dottor Andrea Levi, comunica a:
 - Associazione Amici Museo Pietro Micca
Prof. Mario Reviglio;e per conoscenza a:
 - Soprintendenza ai Beni Archeologici ed Ambientali della Regione Piemonte
Soprintendente arch. Luisa Papotti;

- Direttore del Museo Pietro Micca
Generale Sebastiano Ponso;
- Comune di Torino
Direttore Divisione Infrastrutture e Mobilità
Ing. Roberto Bertasio;
- Comune di Torino
Responsabile Unico Procedimento
Ing. Maria Letizia Claps;

la disponibilità a realizzare uno spazio espositivo all'interno del parcheggio per un importo di Euro 80.000,00 e riconoscere all'Associazione Amici Museo Pietro Micca "un importo oscillante tra i 120.000,00 e 170.000,00 Euro", quale contributo per realizzare l'accesso alla fortificazione interrata del Pastiss.

Dalla lettera apprendiamo che:

"la variabile tra i 120.000,00 (centoventimila/00) e i 170.000,00 (centosettantamila/00) Euro, dipende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dai costi ancora da sostenere per le verifiche archeologiche relative alla parte non ancora indagata del sedime del parcheggio interrato, ai conseguenti rilievi ed eventuali varianti e conseguenti costi";

- con lettera in data 24 aprile 2015 prot. 1366, cat. 4, fasc. 90/2 la Città di Torino, Divisione servizi tributari catasto e suolo pubblico, Servizi arredo urbano, comunicava che l'istruttoria tecnica relativa alla richiesta di Permesso di Costruire in data 10 giugno 2014, si era conclusa favorevolmente e che l'opera da realizzare era assoggettata al canone COSAP. Per il ritiro del "Permesso di costruire" era quindi necessario pagare anticipatamente il canone computato in annui Euro 7.922,89.

Ritenendo di poter fruire dell'esenzione del canone COSAP in quanto il sistema delle Gallerie ed il Pastiss sono di pubblico interesse e comportano sicuramente, data l'unicità delle strutture, positive ricadute per la Città, in attesa di definire lo stato di fatto ed ottenere l'esenzione è stato sospeso il versamento e di conseguenza il ritiro del Permesso di Costruire;

- disponendo del Permesso di Costruire, anche se non ancora ritirato, e proseguendo con velocità spettacolare le demolizioni di gallerie e strutture nel parcheggio di corso Galileo Ferraris sulla base dell'autorizzazione del 8 maggio 2015, il Museo Pietro Micca e l'Associazione Amici del Museo Pietro Micca erano in attesa di conoscere da parte della Società Parcheggio Galileo Ferraris S.r.l. le modalità di erogazione del contributo compensativo così come concordato nella riunione del 1 aprile 2015, e non come da proposta del 15 aprile 2015;
- considerato che a seguito degli accordi assunti nella citata riunione del 1 aprile 2015 la Società Parcheggio proseguiva con le demolizioni ma non vi erano riscontri sulla realizzazione delle opere concordate in compensazione, l'architetto Roberto Nivolo, in data 13 maggio 2015 scrive una lettera inviata a:

- Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706
Direttore gen. Sebastiano Ponso;
- Associazione Amici del Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706
Presidente prof. Mario Reviglio;
- Archeologo dott. Fabrizio Zannoni;
- Comune di Torino
ing. Roberto Bertasio;
ing. Letizia Claps;
- Soprintendenza Archeologica del Piemonte
Soprintendente dott.ssa Egle Micheletto;
- Soprintendenza Belli Arti e paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino
Soprintendente arch. Luisa Papotti
- ing. Ferruccio Dellagiacomma (Società Parcheggio).

Nella lettera si evidenzia che poiché la Società Parcheggio pare non essere disponibile a realizzare come compensazione delle demolizioni in atto quanto concordato nella riunione del 1 aprile 2015 è urgente programmare una riunione per chiarire i vari stati di fatto prima che siano finite tutte le demolizioni. A fronte di un progetto di accesso al Pastiss già approvato, la Società Parcheggio propone la costruzione di una scala con ascensore che l'arch. Nivolo giudica non idonea ed indecorosa per la valenza storico-artistica ed architettonica del Pastiss. Stiamo parlando di un sistema di fortificazioni unico in Europa.

Nessuna delle istituzioni intestatarie risponde ad esclusione di una serie di contatti tra l'arch. Nivolo ed il Direttore del Museo Pietro Micca ed il Presidente dell'Associazione Amici del Museo Pietro Micca;

- in data 5 ottobre 2015 l'arch. Roberto Nivolo, considerato che il 30 settembre 2015 il Servizio Arredo Urbano del Comune di Torino aveva sollecitato telefonicamente il ritiro del "Permesso di Costruire", scrive ai vari interlocutori:
 - Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706
Direttore gen. Sebastiano Ponso;
 - Associazione Amici del Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706
Presidente prof. Mario Reviglio;
 - Comune di Torino
Sindaco dott. Piero Fassino
Assessore alla Cultura dott. Maurizio Braccialarghe
Assessore alla Viabilità dott. Claudio Lubatti
ing. Roberto Bertasio
ing. Letizia Claps

Servizio Arredo Urbano

geom. Luigi Como

arch. Adriana Perrone;

- Soprintendenza Archeologia del Piemonte
Soprintendente dott.ssa Egle Micheletto;
- Soprintendenza Belle arti e paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino
Soprintendente arch. Luisa Papotti;

per avere indicazioni su come procedere per il ritiro del Permesso di Costruire al fine che il medesimo non venga archiviato.

L'arch. Nivolo chiede inoltre informazioni relative al fatto che la Società Parcheggio stia predisponendo un nuovo progetto di accesso al Pastiss semplificando quanto dal medesimo già progettato. Vengono richiamate le norme deontologiche.

Anche in questo caso nessuna risposta ad esclusione di una serie di contatti tra l'arch. Nivolo e il Direttore del Museo Pietro Micca ed il Presidente dell'Associazione Amici del Museo Pietro Micca;

- recentemente l'ing. Letizia Claps della Direzione Infrastrutture e Mobilità del Comune di Torino ha intimato al Generale Sebastiano Ponso, Conservatore del Museo Pietro Micca, che vengano consegnate le chiavi del Pastiss in data 17 novembre 2016 per procedere all'inizio lavori dell'ascensore d'accesso. In difetto, il Comune avrebbe proceduto con un'ordinanza di sgombero, nonostante lo stesso manufatto sia di proprietà demaniale;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) perché il progetto approvato dalla Città, a firma dello studio Nivolo è stato totalmente e costantemente occultato, nonostante fosse stata la base per discutere le opere in compensazione nella riunione del 1 aprile 2015 e avesse una regolare approvazione della Soprintendenza Archeologica e poi della Città;
- 2) perché si sia deciso di procedere all'estromissione del Museo Civico Pietro Micca e dell'Associazione Amici del Museo Pietro Micca, nonostante essi siano impegnati da 40 anni nei lavori di valorizzazione del manufatto e siano le istituzioni più qualificate per la gestione dei lavori e nonostante il Capitolato d'appalto per la costruzione del Parcheggio di corso Galileo Ferraris preveda espressamente l'obbligatorietà della partecipazione ad ogni decisione del Museo Pietro Micca nella persona del suo Conservatore e dell'archeologo da Esso designato.

F.to Roberto Rosso